Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 124° — Numero 164

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Giovedì, 16 giugno 1983 SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 7 giugno 1983.

Determinazione dell'importo dell'aiuto comunitario per il grano duro di produzione 1983.

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il proprio decreto 20 novembre 1982, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 333 del 3 dicembre 1982 che, tenendo conto della relativa regolamentazione (CEE) vigente alla predetta data, reca norme riguardanti la concessione nel territorio della Repubblica dell'aiuto comunitario per il grano duro di produzione 1983;

Visto il regolamento (CEE) del Consiglio dei Ministri delle Comunità europee in corso di pubblicazione nella « Gazzetta Ufficiale » delle Comunità stesse, che ha determinato l'importo del predetto aiuto in ECU 99,81 per ogni ettaro di superficie in cui è stata effettuata la semina e conseguito il raccolto;

Visto il regolamento (CEE) n. 1223/83 del Consiglio del 20 maggio 1983, che fissa, fra l'altro, il tasso di conversione dell'ECU in lire italiane da applicare nel settore agricolo;

Visto il regolamento (CEE) della commissione numero 2835/77 del 19 dicembre 1977 che stabilisce modalità applicative che gli Stati membri debbono tener presenti ai fini della concessione dell'aiuto per il grano duro, in particolare il paragrafo 2 dell'art. 6;

Atteso che per dare completa esecuzione nel territorio della Repubblica alle norme comunitarie concernenti l'aiuto al grano duro di produzione 1983, occorre emanare ulteriori disposizioni nazionali che, avuto riguardo a quelle comunitarie sopra citate, completano le norme applicative contenute nel citato decreto 20 novembre 1982;

Decreta:

Art. 1.

L'importo dell'aiuto per il grano duro di produzione 1983 è fissato in L. 133.845,21 per ogni ettaro di superficie in cui è stata effettuata la semina e conseguito il raccolto.

Art. 2.

In ottemperanza al disposto dell'art. 6 del regolamento (CEE) n. 2835/77 della commissione del 19 dicembre 1977 il pagamento dell'aiuto agli aventi diritto deve essere effettuato entro il 30 aprile 1984.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 giugno 1983

Il Ministro: MANNINO

(3614)

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 8 giugno 1983.

Adozione di un emblema caratteristico da parte della Cassa depositi e prestiti.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 13 maggio 1983, n. 197;

Ritenuta l'opportunità di dotare la Cassa depositi e prestiti di un proprio emblema rappresentativo;

Decreta:

Art. 1.

Per contraddistinguere gli stampati, le pubblicazioni, i materiali ed in genere tutte le cose di pertinenza della Cassa depositi e prestiti viene adottato un emblema caratteristico.

Art. 2.

L'emblema caratteristico consiste nelle iniziali *D* e *P* circoscritte in due cerchi concentrici aperti sulla destra, rappresentativi della lettera *C*.

Art. 3.

Le dimensioni dell'emblema possono variare; devono però essere rispettate, fra le varie parti che lo compongono, le proporzioni indicate nel modello allegato.

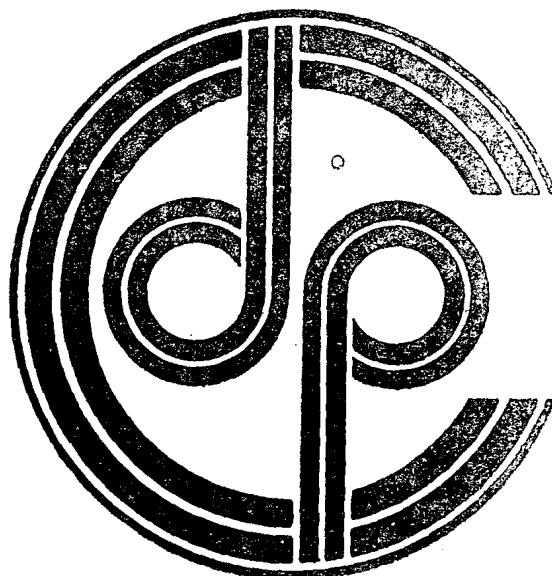
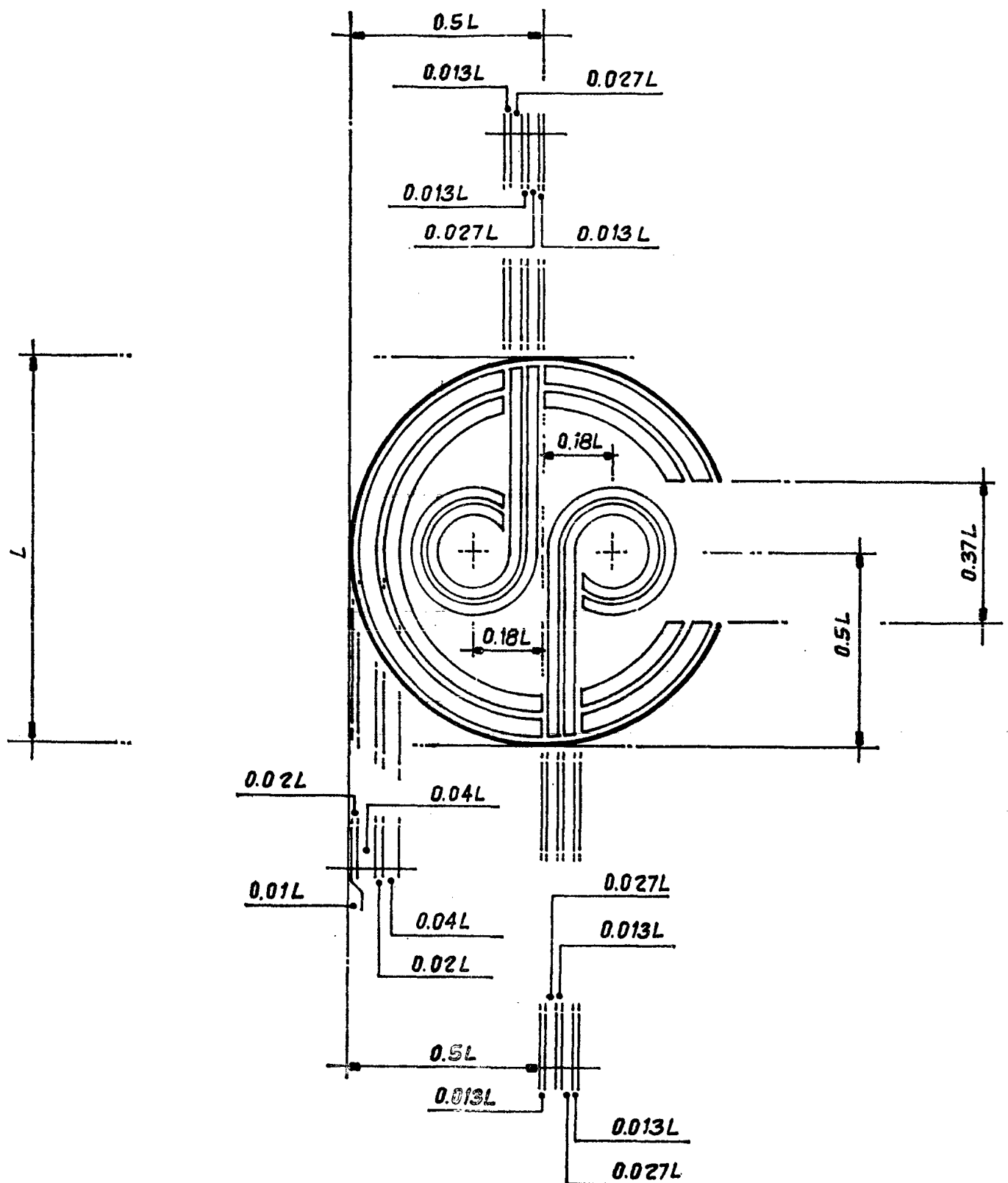
L'emblema può essere altresì riprodotto in bianco e nero o in altri colori.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 giugno 1983

Il Ministro: GORIA

0.5L
0.013L
0.027L
0.013L
0.027L
0.013L
0.18L
L
0.37L
0.5L
0.18L
0.02L
0.04L
0.01L
0.04L
0.02L
0.027L
0.013L
0.5L
0.013L
0.013L
0.027L

(3562)

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 25 febbraio 1983, n. **286.**

Riconoscimento della personalità giuridica dell'associazione laicale a scopo di culto, di religione e di istruzione, denominata « Città dei ragazzi monsignor Giuseppe Venturi », in Chieti, ed autorizzazione alla stessa ad accettare due donazioni.

N. 286. Decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1983, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica ed approvato lo statuto dell'associazione laicale a scopo di culto, di religione e di istruzione, denominata « Città dei ragazzi monsignor Giuseppe Venturi », in Chieti. L'associazione stessa viene, altresì, autorizzata ad accettare le donazioni disposte dalla S.r.l. « Villaggio del fanciullo monsignor Giuseppe Venturi », in Chieti, con atti pubblici rispettivamente 9 gennaio 1979, n. 124338 di repertorio, e 23 gennaio 1979, n. 124478 di repertorio, a rogito dott. Vincenzo Cracchiolo, notaio in Chieti, consistenti nei seguenti immobili siti nello stesso comune, contrada S. Salvatore, e complessivamente valutati in L. 962.494.000 dall'ufficio tecnico erariale di Chieti: *a*) complesso edilizio di recente costruzione costituito da un corpo centrale, quattro palazzine e vari terreni con entrostante fabbricato rurale, descritto nella perizia giurata 2 ottobre 1978 del geom. Giancarlo Ioannone, integrata dalle perizie in data 11 dicembre 1978 e 21 giugno 1982; *b*) complesso edilizio di vecchia costruzione, a tre piani fuori terra, descritto nella perizia giurata 2 ottobre 1978 del medesimo geometra.

Visto, *il Guardasigilli*: DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 *giugno* 1983
Registro n. 14 *Interno, foglio n.* 122

DECRETO 25 febbraio 1983, n. **287.**

Autorizzazione all'Università degli studi di Roma ad accettare una eredità.

N. 287. Decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1983, col quale, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, l'Università degli studi di Roma viene autorizzata ad accettare l'eredità, consistente in beni mobili e immobili, disposta dalla sig.ra Teresa Torelli ved. Fiaccadori con testamento olografo pubblicato in data 14 luglio 1980, n. 6650 di repertorio, a rogito dott. Eraldo Bellucci, notaio in Roma.

Visto, *il Guardasigilli*: DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 *giugno* 1983
Registro n. 41 *Istruzione, foglio n.* 136

DECRETO 28 marzo 1983, n. **288.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della unione delle parrocchie della « Natività di Maria SS.ma » e di « S. Lorenzo martire », in San Giovanni d'Asso.

N. 288. Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 1983, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di Pienza 15 novembre 1981, integrato con dichiarazione senza data, relativo alla unione perpetua *aeque principalis* della parrocchia della « Natività di Maria SS.ma », in località Pieve a Salti del comune di San Giovanni d'Asso (Siena), con la parrocchia di « S. Lorenzo martire », in frazione Monterongriffoli dello stesso comune.

Visto, *il Guardasigilli*: DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 *giugno* 1983
Registro n. 14 *Interno, foglio n.* 121

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Errata-corrige al comunicato riguardante l'accertamento della sussistenza delle cause per l'intervento straordinario della Cassa integrazione guadagni. (Comunicato pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 84 del 26 marzo 1983).

Nel comunicato citato in epigrafe, alla pag. 2359, nella parte riguardante la deliberazione adottata dal CIPI nella seduta del 4 febbraio 1983, sulla sussistenza delle condizioni che giustificano la proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei dipendenti di alcune imprese, alla prima colonna dove è scritto:

« Fonderia ghisa Spoleto S.p.a., con sede e stabilimento in Spoleto - giugno 82-giugno 83 », leggasi: « Fonderia ghisa Spoleto S.p.a., con sede e stabilimento in Spoleto - settembre 82-settembre 83 ».

(3617)

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Investimenti aggiuntivi al Piano nazionale di sviluppo e potenziamento dei servizi di telecomunicazione. (Deliberazione 5 maggio 1983).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la propria delibera del 24 marzo 1982, riguardante il Piano nazionale di sviluppo e potenziamento dei servizi di telecomunicazione e le relative determinazioni in essa richiamate;

Preso atto della esigenza di effettuare, ai sensi della legge approvata dal Parlamento in data 28 aprile 1983, un programma di investimenti aggiuntivi a cura della SIP per il biennio 1983-84;

Vista la proposta del Ministro delle poste e delle telecomunicazioni, trasmessa con nota prot. PG.68/1771/83 del 4 maggio 1983;

Considerato che il programma aggiuntivo predisposto dalla SIP ai sensi della citata legge 28 aprile 1983 prevede impegni finanziari non inferiori all'importo relativo alla riduzione dal 4,5 % allo 0,5 % del canone di concessione dovuto dalla SIP allo Stato per l'anno 1982;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio superiore tecnico delle poste, delle telecomunicazioni e dell'automazione, espresso in data 4 maggio 1983;

Considerato che le realizzazioni aggiuntive previste sono coerenti agli obiettivi del Piano nazionale di sviluppo e potenziamento dei servizi di telecomunicazione;

Tenuto conto dell'esigenza di rendere finanziabile il suddetto programma di investimenti aggiuntivi, unitamente al programma ordinario pari a 3.650 miliardi per il 1983 e 4.230 miliardi per il 1984 (entrambi in lire correnti);

Udita la relazione del Ministro delle poste e delle telecomunicazioni;

Approva

gli indirizzi e gli obiettivi contenuti nel «Programma della SIP di investimenti aggiuntivi per il biennio 1983-84 nel Mezzogiorno ed in altre aree» ed i relativi investimenti che ammontano a 225 miliardi di lire;

Delibera

l'applicazione della riduzione allo 0,5% del canone di concessione dovuto allo Stato per il 1982 dalla SIP;

Conferma

l'esigenza che il Ministro delle partecipazioni statali, il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni ed il CIP - Comitato interministeriale dei prezzi — ciascuno per la parte di rispettiva competenza — assumano le iniziative necessarie per completare l'attuazione delle direttive contenute nella propria delibera del 24 marzo 1982, provvedendo al controllo della realizzazione dei programmi di investimento citati in premessa e delle condizioni di economicità di gestione previste nei programmi approvati dal CIPE.

Tali iniziative dovranno riguardare, in particolare, l'aumento del capitale della società, la verifica dell'equilibrio della gestione del settore, nonché l'adozione di provvedimenti eventualmente sostitutivi, per rendere permanente l'effetto della sopracitata riduzione del canone di concessione.

Roma, addì 5 maggio 1983

Il Ministro del bilancio e della programmazione economica Vice Presidente del CIPE
BODRATO

(3537)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Trasferimento di un posto di assistente ordinario dalla facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Sassari alla stessa facoltà dell'Università di Palermo.

Con decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1983, registrato alla Corte dei conti il 24 maggio 1983, registro n. 39, foglio n. 191, il posto di assistente ordinario già assegnato alla cattedra di clinica ostetrica e ginecologica della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Sassari con il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1968, n. 146, è stato attribuito, unitamente al titolare dott. Giuseppe Lo Dico, alla cattedra di clinica ostetrica e ginecologica R della stessa facoltà dell'Università di Palermo.

(3572)

Vacanze di cattedre universitarie da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le sotto specificate Università sono vacanti le seguenti cattedre, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI MODENA

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:
cattedra di chimica generale ed inorganica.

UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:
algebra superiore.

UNIVERSITÀ DI PARMA

Facoltà di magistero:
storia della filosofia (B).

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

Facoltà di scienze statistiche, demografiche ed attuariali:
tecnica attuariale delle assicurazioni sociali.

UNIVERSITÀ DI TORINO

Facoltà di lettere e filosofia:
filosofia teoretica.

Gli aspiranti al trasferimento alle cattedre anzidette dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(3618)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Dichiarazione della esistenza del carattere di eccezionale calamità o avversità atmosferica nelle regioni Marche, Basilicata, Toscana, Calabria e Sicilia.

Con i decreti ministeriali emanati nelle date di seguito riportate, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 4 della legge 15 ottobre 1981, n. 590, l'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi indicati a fianco di ciascuna provincia:

REGIONE MARCHE

Decreto ministeriale 25 maggio 1983, n. 594

Ancona: piogge persistenti ed esondazione fiumi dal 30 novembre 1982 al 2 dicembre 1982 in varie località del territorio dei comuni di Osimo, Castelfidardo, Filottrano, Loreto e Corinaldo.

Macerata: piogge alluvionali del 1° e 2 dicembre 1982 in varie località del territorio dei comuni di Portorecanati, Potenza Picena, Recanati, Montelupone, Macerata, Montecassiano e Montefano.

REGIONE BASILICATA

Decreto ministeriale 25 maggio 1983, n. 595

Matera: grandinate e nubifragi in varie località del territorio dei comuni sottoelencati:

10 agosto 1982 comune di Matera;
22 agosto 1982 e 14 settembre 1982 comune di Bernalda;
22 agosto 1982 comuni di Tricarico e Pomarico;
14 settembre 1982 comune di Oliveto Lucano.

Potenza: grandinate e nubifragi in varie località del territorio dei sottoelencati comuni:

21 maggio 1982 comune di Banzi;
21 maggio 1982 e 19 luglio 1982 comune di Palazzo S. Gervasio;
13 luglio 1982 comuni di Maschito, Ripacandida e Atella;
13 e 19 luglio 1982 e 15 settembre 1982 comune di Venosa;
17 luglio 1982 comuni di Sarconi, Marsicovetere, Tramutola e Viggiano;
17 luglio 1982 e 13 settembre 1982 comune di Paterno;
17 luglio 1982 e 8 settembre 1982 comune di Grumento Nova;
19 luglio 1982 comuni di Montemilone, Lavello, Savoia, Vietri di Potenza e Picerno;
19 luglio 1982, 16 agosto 1982 e 13 settembre 1982 comune di Potenza;
19 luglio 1982, 7 e 16 agosto 1982 e 13 settembre 1982 comune di Filiano;
16 agosto 1982 e 13 settembre 1982 comuni di Avigliano e Pietragalla;
22 agosto 1982 comune di Brienza;
8 settembre 1982 comune di Moliterno;
8 e 13 settembre 1982 comune di Marsico Nuovo;
16 settembre 1982 comune di Tolve;
29 settembre 1982 comuni di S. Paolo Albanese e Cersosimo.

REGIONE TOSCANA

Decreto ministeriale 4 giugno 1983, n. 650

Arezzo:

grandinata del 5 giugno 1982 e 18 luglio 1982 in varie località del territorio del comune di Arezzo;

grandinata del 18 luglio 1982 in varie località del territorio dei comuni di Capolona, Civitella della Chiana, Pratovecchio, Stia e Talla.

Firenze:

grandinata del 24 maggio 1982 in varie località del territorio del comune di Castelfiorentino;

grandinate del 24 maggio 1982 e 5 giugno 1982 in varie località del territorio del comune di Certaldo;

nubifragio con grandine del 18 e 24 luglio 1982 in varie località del territorio del comune di Reggello;

nubifragio con grandine del 24 luglio 1982 in varie località del territorio del comune di Incisa Val d'Arno;

nubifragio con grandine del 7 settembre 1982 in varie località del territorio del comune di Incisa Val d'Arno;

siccità del periodo giugno-agosto 1982 nel territorio dei comuni di Figline Val d'Arno, Incisa Val d'Arno, Reggello e Rignano sull'Arno.

Grosseto:

grandinate del 4 giugno 1982, 11 e 18 luglio 1982 in varie località del territorio del comune di Sorano;

grandinate dell'11 luglio 1982 in varie località del territorio dei comuni di Capalbio e Manciano;

grandinate del 18 luglio 1982 in varie località del territorio del comune di Pitigliano;

grandinata dell'11 luglio 1982 e 7 agosto 1982 in varie località del territorio dei comuni di Piancastagnaio, Castel del Piano, Seggiano e Roccalbegna.

Massa Carrara: nubifragio dei giorni 8, 9 e 13 novembre 1982 in varie località del territorio dei comuni di Zeri, Pontremoli, Casola Lunigiana, Fivizzano e Licciana Nardi.

Pisa: alluvione del 9 e 10 novembre 1982 in varie località del territorio dei comuni di Vecchiano e S. Giuliano Terme.

Pistoia: nubifragio del giorno 8 e 9 novembre 1982 in varie località del territorio del comune di Cutigliano.

REGIONE CALABRIA

Decreto ministeriale 26 maggio 1983, n. 609

Ad integrazione dei decreti ministeriali del 14 luglio 1982 e 9 ottobre 1982 viene dichiarato il carattere di eccezionalità della siccità verificatasi nella regione Calabria nel periodo primavera-estate 1982 anche per il territorio dei sottoelencati comuni:

Provincia di Catanzaro: comuni di: Torre Ruggero, Pentone, Rombiolo, Ionadi, Caraffa, S. Pietro a Maida, Zagarise, Filogaso, Acquaro, Vazzano e Tiriolo.

Provincia di Cosenza: comuni di: Cosenza, Cetraro, Guardia P., Acquappesa, Buonvicino, Sangineto, Bonifati, Diamante, Aieta, Tortora, Praia a Mare, S. Nicola Arcella, Scalea, S. Domenica Talao, S. Maria del Cedro, Verbicaro e Mottafollone.

REGIONE SICILIA

Decreto ministeriale 26 maggio 1983, n. 610

Ragusa:

grandinata del 22 ottobre 1982 in varie località del territorio del comune di S. Croce Camerina;

grandinata del 30 novembre 1982 in varie località del territorio dei comuni di: Vittoria e Comiso;

grandinate del 22 ottobre 1982 e 30 novembre 1982 in varie località del territorio del comune di Ragusa.

Siracusa: grandinata del 30 novembre 1982 in varie località del territorio dei comuni di: Siracusa-Floridia e Melilli.

Le regioni sopra citate, ai sensi dell'art. 70 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, provvederanno alla delimitazione dei territori danneggiati ed alla specificazione del tipo di provvidenza da applicarsi, prevista dalla legge 15 ottobre 1981, n. 590.

(3577)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 2 febbraio 1983 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Samim - Miniera di Monteponi, è prolungata al 31 gennaio 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con decreto ministeriale 11 marzo 1983 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Calzaturificio Urbano - S.r.l., in Capodarco di Fermo (Ascoli Piceno), è prolungata al 27 febbraio 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 24 maggio 1983 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Compagnia internazionale caffè di Ariccia, è prolungata al 2 aprile 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 3 giugno 1983 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Società industriale di Lanzo, in Lanzo (Torino), è prolungata al 12 giugno 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 6 giugno 1983 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Standa, con sede in Milano e unità commerciali della regione Friuli-Venezia Giulia, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 28 febbraio 1983 al 28 agosto 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 8 giugno 1983 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Montefibre, stabilimenti di Ivrea (Torino) e Pallanza (Novara), ora della Società italiana Nailon S.p.a., è prolungata al 12 giugno 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 8 giugno 1983 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Montefibre per l'unità di Vercelli ora della Chatillon S.p.a., è prolungata al 12 giugno 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 8 giugno 1983 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Helitex di Legnano, è prolungata al 21 febbraio 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 13 giugno 1983 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Società ceramica italiana Pozzi Richard Ginori, con sede in Milano e stabilimento di Gattinara (Vercelli), è prolungata al 2 luglio 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

(3619)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Protezione temporanea di nuovi marchi apposti su prodotti che figureranno in manifestazioni fieristiche

Con decreto ministeriale 2 maggio 1983 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel « II HI-FI - Salone della musica alta fedeltà e strumenti affini » che avrà luogo a Napoli dal 30 settembre al 2 ottobre 1983.

Con decreto ministeriale 2 maggio 1983 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel « XXVII Sudpel - Mercato mediterraneo dei prodotti in pelle » che avrà luogo a Napoli dal 9 al 12 settembre 1983.

Con decreto ministeriale 2 maggio 1983 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nella « Mostra internazionale della gemmologia, mineralogia, paleontologia, strumenti gemmologici, macchinari ed attrezzature per preziosi » che avrà luogo a Vicenza dal 24 al 28 settembre 1983.

Con decreto ministeriale 2 maggio 1983 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nella « Mostra nazionale delle sementi e delle attrezzature sementiere » che avrà luogo a Vicenza dal 10 al 12 settembre 1983.

Con decreto ministeriale 2 maggio 1983 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel « Tramag - XVIII Salone internazionale della logistica, industriale, trasporti, interni, magazzinaggio, containerizzazione e manutenzione » che avrà luogo a Padova dal 28 settembre al 2 ottobre 1983.

Con decreto ministeriale 2 maggio 1983 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel « XVIII Flormart - Salone professionale internazionale del florovivaismo da reddito » - « Flortecnica salone delle attrezzature e dei prodotti per il florovivaismo » - « Hobbyflora salone degli articoli per il giardinaggio amatoriale » che avrà luogo a Padova dal 16 al 18 settembre 1983.

Con decreto ministeriale 2 maggio 1983 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nelle « XV Dimostrazioni di macchine, impianti e sistemi per la raccolta, lavorazione e la conservazione del mais » (manifestazione itinerante) che avrà luogo a Valle Vecchia di Caorle (Venezia) l'8 settembre 1983.

Con decreto ministeriale 2 maggio 1983 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nelle « III Dimostrazioni di macchine e sistemi per la lavorazione del terreno (manifestazione itinerante) » che avrà luogo a Ceregnano (Rovigo) il 14 luglio 1983.

Con decreto ministeriale 2 maggio 1983 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel « Salone del mobile italiano » che avrà luogo a Milano dal 10 al 15 settembre 1983.

Con decreto ministeriale 2 maggio 1983 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nell'« Eimu - II Esposizione internazionale mobili ufficio » che avrà luogo a Milano dal 10 al 15 settembre 1983.

Con decreto ministeriale 2 maggio 1983 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nell'« Euroluce - VIII Salone internazionale dell'illuminazione » che avrà luogo a Milano dal 10 al 15 settembre 1983.

Con decreto ministeriale 7 maggio 1983 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nell'« VIII Optica - Salone internazionale dell'ottica, oftalmologia, ingegneria (strumenti) » che avrà luogo a Napoli dal 29 ottobre al 1° novembre 1983.

Con decreto ministeriale 7 maggio 1983 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel « I Salone mobili arredamento macchine per ufficio » che avrà luogo a Napoli dal 12 al 16 ottobre 1983.

Con decreto ministeriale 7 maggio 1983 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel « Saie '83 - Salone internazionale dell'industrializzazione edilizia » che avrà luogo a Bologna dal 22 al 30 ottobre 1983.

Con decreto ministeriale 7 maggio 1983 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nelle « Manifestazioni zootecniche piacentine » che avrà luogo a Piacenza dal 28 al 30 ottobre 1983.

Con decreto ministeriale 7 maggio 1983 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nella « Mostra nazionale specializzata della conceria, pelli, cuoio e macchinari » che avrà luogo a Vicenza dal 15 al 17 ottobre 1983.

Con decreto ministeriale 7 maggio 1983 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel « Legno '83 - Salone delle macchine per il legno, semilavorati, accessori e componenti per il mobile » che avrà luogo a Padova dal 27 al 31 ottobre 1983.

Con decreto ministeriale 7 maggio 1983 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel « Turismat - VI Salone delle attrezzature e dei prodotti per pubblici esercizi, alberghi, il commercio e le convivenze » che avrà luogo a Padova dal 12 al 17 ottobre 1983.

Con decreto ministeriale 7 maggio 1983 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nella « VI Borsa del turismo » che avrà luogo a Padova dal 12 al 15 ottobre 1983.

(3500)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno in comune di Argenta

Con decreto 23 aprile 1983, n. 228, del Ministro dei lavori pubblici di concerto con il Ministro delle finanze è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreno in località Ponte Bastia del comune di Argenta (Ferrara), segnato nel catasto del comune medesimo al foglio n. 146, mappale 71, di mq 3510 ed indicato nell'estratto di mappa rilasciato il 14 giugno 1982 in scala 1:2000 dall'ufficio tecnico erariale di Ferrara che fa parte integrante del citato decreto.

(3539)

MINISTERO DELL'INTERNO

26° Aggiornamento del Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo

Il Ministero dell'interno rende noto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del decreto ministeriale 16 settembre 1977, n. 50.262/10.C.N./B, sono stati iscritti nel Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo, pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 268 del 29 settembre 1979, e successivi aggiornamenti pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 287/79, n. 323/79, n. 335/79, n. 46/80, n. 75/80, n. 125/80, n. 155/80, n. 160/80, n. 198/80, n. 220/80, n. 264/80, n. 327/80, n. 28/81, n. 180/81 (suppl. ord.), n. 223/81 (suppl. ord.), n. 289/81, n. 326/81 (suppl. ord.), n. 351/81, n. 58/82, n. 108/82, n. 126/82, n. 160/82, n. 193/82, n. 221/82 e n. 130/83 i sottonotati modelli di armi con l'indicazione, per ciascuno di essi, del numero di catalogo e del relativo decreto di iscrizione:

N. 3508 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.5258/C-83 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO
Denominazione: « PEDERSOLI DAVIDE » MOD. REMINGTON ROLLING BLOCK-CARBINE
Calibro: 45/70
Numero delle canne: UNA (RIGATA) OTTAGONALE E TONDO CONICA
Lunghezza delle canne: MM. 457
Lunghezza dell'arma: MM. 927
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: PEDERSOLI DAVIDE TITOLARE LICENZA FABBRICAZIONE ARMI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3509 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.5258/C-83 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO
Denominazione: « PEDERSOLI DAVIDE » MOD. REMINGTON ROLLING BLOCK-CARBINE
Calibro: 45/70
Numero delle canne: UNA (RIGATA) OTTAGONALE
Lunghezza delle canne: MM. 457
Lunghezza dell'arma: MM. 927
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: PEDERSOLI DAVIDE TITOLARE LICENZA FABBRICAZIONE ARMI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3510 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.5258/C-83 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO
Denominazione: « PEDERSOLI DAVIDE » MOD. REMINGTON ROLLING BLOCK-CARBINE
Calibro: 45/70
Numero delle canne: UNA (RIGATA) OTTAGONALE E TONDO CONICA
Lunghezza delle canne: MM. 622
Lunghezza dell'arma: MM. 1092
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: PEDERSOLI DAVIDE TITOLARE LICENZA FABBRICAZIONE ARMI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3511 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.5258/C-83 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO
Denominazione: « PEDERSOLI DAVIDE » MOD. REMINGTON ROLLING BLOCK-CARBINE
Calibro: 45/70
Numero delle canne: UNA (RIGATA) OTTAGONALE
Lunghezza delle canne: MM. 622
Lunghezza dell'arma: MM. 1092
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: PEDERSOLI DAVIDE TITOLARE LICENZA FABBRICAZIONE ARMI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3512 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.5258/C-83 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO
Denominazione: « PEDERSOLI DAVIDE » MOD. REMINGTON ROLLING BLOCK-CARBINE
Calibro: 45/70
Numero delle canne: UNA (RIGATA) OTTAGONALE E TONDO CONICA
Lunghezza delle canne: MM. 660
Lunghezza dell'arma: MM. 1130
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: PEDERSOLI DAVIDE TITOLARE LICENZA FABBRICAZIONE ARMI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3513 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.5258/C-83 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO
Denominazione: « PEDERSOLI DAVIDE » MOD. REMINGTON ROLLING BLOCK-CARBINE
Calibro: 45/70
Numero delle canne: UNA (RIGATA) OTTAGONALE
Lunghezza delle canne: MM. 660
Lunghezza dell'arma: MM. 1130
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: PEDERSOLI DAVIDE TITOLARE LICENZA FABBRICAZIONE ARMI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3514 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.5258/C-83 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO
Denominazione: « PEDERSOLI DAVIDE » MOD. REMINGTON ROLLING BLOCK-CARBINE
Calibro: 45/70
Numero delle canne: UNA (RIGATA) OTTAGONALE E TONDO CONICA
Lunghezza delle canne: MM. 720
Lunghezza dell'arma: MM. 1190
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: PEDERSOLI DAVIDE TITOLARE LICENZA FABBRICAZIONE ARMI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3515 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.5258/C-83 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO
Denominazione: « PEDERSOLI DAVIDE » MOD. REMINGTON ROLLING BLOCK-CARBINE
Calibro: 45/70
Numero delle canne: UNA (RIGATA) OTTAGONALE E TONDO CONICA
Lunghezza delle canne: MM. 762
Lunghezza dell'arma: MM. 1232
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: PEDERSOLI DAVIDE TITOLARE LICENZA FABBRICAZIONE ARMI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3516 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.5258/C-83 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO
Denominazione: « PEDERSOLI DAVIDE » MOD. REMINGTON ROLLING BLOCK-CARBINE
Calibro: 45/70
Numero delle canne: UNA (RIGATA) OTTAGONALE
Lunghezza delle canne: MM. 762
Lunghezza dell'arma: MM. 1232
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: PEDERSOLI DAVIDE TITOLARE LICENZA FABBRICAZIONE ARMI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **3517** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.5258/C-83 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO
Denominazione: « PEDERSOLI DAVIDE » MOD. REMINGTON ROLLING BLOCK-CARBINE
Calibro: 357 MAGNUM
Numero delle canne: UNA (RIGATA) OTTAGONALE E TONDO CONICA
Lunghezza delle canne: MM. 457
Lunghezza dell'arma: MM. 927
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: PEDERSOLI DAVIDE TITOLARE LICENZA FABBRICAZIONE ARMI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **3518** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.5258/C-83 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO
Denominazione: « PEDERSOLI DAVIDE » MOD. REMINGTON ROLLING BLOCK-CARBINE
Calibro: 357 MAGNUM
Numero delle canne: UNA (RIGATA) OTTAGONALE
Lunghezza delle canne: MM. 457
Lunghezza dell'arma: MM. 927
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: PEDERSOLI DAVIDE TITOLARE LICENZA FABBRICAZIONE ARMI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **3519** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.5258/C-83 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO
Denominazione: « PEDERSOLI DAVIDE » MOD. REMINGTON ROLLING BLOCK-CARBINE
Calibro: 357 MAGNUM
Numero delle canne: UNA (RIGATA) OTTAGONALE E TONDO CONICA
Lunghezza delle canne: MM. 622
Lunghezza dell'arma: MM. 1092
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: PEDERSOLI DAVIDE TITOLARE LICENZA FABBRICAZIONE ARMI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **3520** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.5258/C-83 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO
Denominazione: « PEDERSOLI DAVIDE » MOD. REMINGTON ROLLING BLOCK-CARBINE
Calibro: 357 MAGNUM
Numero delle canne: UNA (RIGATA) OTTAGONALE
Lunghezza delle canne: MM. 622
Lunghezza dell'arma: MM. 1092
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: PEDERSOLI DAVIDE TITOLARE LICENZA FABBRICAZIONE ARMI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **3521** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.5258/C-83 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO
Denominazione: « PEDERSOLI DAVIDE » MOD. REMINGTON ROLLING BLOCK-CARBINE
Calibro: 357 MAGNUM
Numero delle canne: UNA (RIGATA) OTTAGONALE E TONDO CONICA
Lunghezza delle canne: MM. 660
Lunghezza dell'arma: MM. 1130
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: PEDERSOLI DAVIDE TITOLARE LICENZA FABBRICAZIONE ARMI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3522 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.5258/C-83 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO
Denominazione: « PEDERSOLI DAVIDE » MOD. REMINGTON ROLLING BLOCK-CARBINE
Calibro: 357 MAGNUM
Numero delle canne: UNA (RIGATA) OTTAGONALE
Lunghezza delle canne: MM. 660
Lunghezza dell'arma: MM. 1130
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: PEDERSOLI DAVIDE TITOLARE LICENZA FABBRICAZIONE ARMI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3523 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.5258/C-83 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO
Denominazione: « PEDERSOLI DAVIDE » MOD. REMINGTON ROLLING BLOCK-CARBINE
Calibro: 357 MAGNUM
Numero delle canne: UNA (RIGATA) OTTAGONALE E TONDO CONICA
Lunghezza delle canne: MM. 720
Lunghezza dell'arma: MM. 1190
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: PEDERSOLI DAVIDE TITOLARE LICENZA FABBRICAZIONE ARMI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3524 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.5258/C-83 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO
Denominazione: « PEDERSOLI DAVIDE » MOD. REMINGTON ROLLING BLOCK-CARBINE
Calibro: 357 MAGNUM
Numero delle canne: UNA (RIGATA) OTTAGONALE E TONDO CONICA
Lunghezza delle canne: MM. 762
Lunghezza dell'arma: MM. 1232
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: PEDERSOLI DAVIDE TITOLARE LICENZA FABBRICAZIONE ARMI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3525 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.5258/C-83 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO
Denominazione: « PEDERSOLI DAVIDE » MOD. REMINGTON ROLLING BLOCK-CARBINE
Calibro: 357 MAGNUM
Numero delle canne: UNA (RIGATA) OTTAGONALE
Lunghezza delle canne: MM. 762
Lunghezza dell'arma: MM. 1232
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: PEDERSOLI DAVIDE TITOLARE LICENZA FABBRICAZIONE ARMI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3526 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.2653/C-79 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA A ROTAZIONE
Denominazione: « UBERTI » MOD. INSPECTOR
Calibro: 32 S. & W. LONG
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 63,5 (2"½)
Lunghezza dell'arma: MM. 190
Funzionamento: A ROTAZIONE DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: UBERTI ALDO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ALDO UBERTI & C.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 2**

N. 3527 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.2653/C-79 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA A ROTAZIONE
Denominazione: « UBERTI » MOD. INSPECTOR
Calibro: 32 S. & W. LONG
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 76,2 (3")
Lunghezza dell'arma: MM. 202
Funzionamento: A ROTAZIONE DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: UBERTI ALDO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ALDO UBERTI & C.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 2**

N. 3528 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.2653/C-79 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA A ROTAZIONE
Denominazione: « UBERTI » MOD. INSPECTOR
Calibro: 32 S. & W. LONG
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 101,6 (4")
Lunghezza dell'arma: MM. 227,5
Funzionamento: A ROTAZIONE DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: UBERTI ALDO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ALDO UBERTI & C.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 2**

N. 3529 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.2653/C-79 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA A ROTAZIONE
Denominazione: « UBERTI » MOD. INSPECTOR (MIRA REGOLABILE)
Calibro: 32 S. & W. LONG
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 101,6 (4")
Lunghezza dell'arma: MM. 227,5
Funzionamento: A ROTAZIONE DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: UBERTI ALDO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ALDO UBERTI & C.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 2**

N. 3530 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.2653/C-79 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA A ROTAZIONE
Denominazione: « UBERTI » MOD. INSPECTOR
Calibro: 38 SP.
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 101,6 (4")
Lunghezza dell'arma: MM. 227,5
Funzionamento: A ROTAZIONE DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: UBERTI ALDO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ALDO UBERTI & C.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 2**

N. 3531 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.2653/C-79 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA A ROTAZIONE
Denominazione: « UBERTI » MOD. INSPECTOR (MIRA REGOLABILE)
Calibro: 38 SP.
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 101,6 (4")
Lunghezza dell'arma: MM. 227,5
Funzionamento: A ROTAZIONE DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: UBERTI ALDO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ALDO UBERTI & C.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 2**

N. 3532 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.914/C-78 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO BASCULANTE
Denominazione: « M.A.PI.Z. » MOD. 404
Calibro: 6,5 × 57 R
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Lunghezza delle canne: MM. 530
Lunghezza dell'arma: MM. 960
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ZANARDINI PIERINO TITOLARE DELLA DITTA M.A.PI.Z.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3533 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.914/C-78 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE SOVRAPPOSTO COMBINATO
Denominazione: « M.A.PI.Z. » MOD. 402
Calibro: 12/6,5 × 55
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA LISCIA E UNA RIGATA)
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1040
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ZANARDINI PIERINO TITOLARE DELLA DITTA M.A.PI.Z.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 3534 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.914/C-78 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE SOVRAPPOSTO COMBINATO
Denominazione: « M.A.PI.Z. » MOD. 402
Calibro: 12/6,5 × 55
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA LISCIA E UNA RIGATA)
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1090
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ZANARDINI PIERINO TITOLARE DELLA DITTA M.A.PI.Z.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 3535 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.914/C-78 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE SOVRAPPOSTO COMBINATO
Denominazione: « M.A.PI.Z. » MOD. 402
Calibro: 16/6,5 × 55
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA LISCIA E UNA RIGATA)
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1040
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ZANARDINI PIERINO TITOLARE DELLA DITTA M.A.PI.Z.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 3536 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.914/C-78 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE SOVRAPPOSTO COMBINATO
Denominazione: « M.A.PI.Z. » MOD. 402
Calibro: 16/6,5 × 55
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA LISCIA E UNA RIGATA)
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1090
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ZANARDINI PIERINO TITOLARE DELLA DITTA M.A.PI.Z.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 3537 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.5267/C-83 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: « F.LLI PIOTTI » MOD. P.H.E.
Calibro: 6,5 × 57 R
Numero delle canne: DUE GIUSTAPPOSTE (AD ANIMA RIGATA)
Lunghezza delle canne: MM. 630
Lunghezz dell'arma: MM. 1070
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: PIOTTI FAUSTINO TITOLARE LICENZA FABBRICAZIONE ARMI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3538 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.5267/C-83 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: « F.LLI PIOTTI » MOD. P.H.E.
Calibro: 6,5 × 57 R
Numero delle canne: DUE GIUSTAPPOSTE (AD ANIMA RIGATA)
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1090
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: PIOTTI FAUSTINO TITOLARE LICENZA FABBRICAZIONE ARMI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3539 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.5267/C-83 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: « F.LLI PIOTTI » MOD. P.H.E.
Calibro: 7 × 65 R
Numero delle canne: DUE GIUSTAPPOSTE (AD ANIMA RIGATA)
Lunghezza delle canne: MM. 630
Lunghezza dell'arma: MM. 1070
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: PIOTTI FAUSTINO TITOLARE LICENZA FABBRICAZIONE ARMI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3540 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.5267/C-83 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: « F.LLI PIOTTI » MOD. P.H.E.
Calibro: 7 × 65 R
Numero delle canne: DUE GIUSTAPPOSTE (AD ANIMA RIGATA)
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1090
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: PIOTTI FAUSTINO TITOLARE LICENZA FABBRICAZIONE ARMI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3541 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.5267/C-83 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: « F.LLI PIOTTI » MOD. P.H.E.
Calibro: 8 × 57 J R
Numero delle canne: DUE GIUSTAPPOSTE (AD ANIMA RIGATA)
Lunghezza delle canne: MM. 630
Lunghezza dell'arma: MM. 1070
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: PIOTTI FAUSTINO TITOLARE LICENZA FABBRICAZIONE ARMI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3542 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.5267/C-83 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: « F.LLI PIOTTI » MOD. P.H.E.
Calibro: 8 × 57 J R
Numero delle canne: DUE GIUSTAPPOSTE (AD ANIMA RIGATA)
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1090
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: PIOTTI FAUSTINO TITOLARE LICENZA FABBRICAZIONE ARMI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3543 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.5267/C-83 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: « F.LLI PIOTTI » MOD. P.H.E.
Calibro: 8 × 57 J R S
Numero delle canne: DUE GIUSTAPPOSTE (AD ANIMA RIGATA)
Lunghezza delle canne: MM. 630
Lunghezza dell'arma: MM. 1070
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: PIOTTI FAUSTINO TITOLARE LICENZA FABBRICAZIONE ARMI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3544 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.5267/C-83 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: « F.LLI PIOTTI » MOD. P.H.E.
Calibro: 8 × 57 J R S
Numero delle canne: DUE GIUSTAPPOSTE (AD ANIMA RIGATA)
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1090
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: PIOTTI FAUSTINO TITOLARE LICENZA FABBRICAZIONE ARMI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3545 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.5267/C-83 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: « F.LLI PIOTTI » MOD. P.H.E.
Calibro: 9,3 × 74 R
Numero delle canne: DUE GIUSTAPPOSTE (AD ANIMA RIGATA)
Lunghezza delle canne: MM. 630
Lunghezza dell'arma: MM. 1070
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: PIOTTI FAUSTINO TITOLARE LICENZA FABBRICAZIONE ARMI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3546 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.5267/C-83 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: « F.LLI PIOTTI » MOD. P.H.E.
Calibro: 9,3 × 74 R
Numero delle canne: DUE GIUSTAPPOSTE (AD ANIMA RIGATA)
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1090
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: PIOTTI FAUSTINO TITOLARE LICENZA FABBRICAZIONE ARMI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3547 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.5267/C-83 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: « F.LLI PIOTTI » MOD. SAVANA 1
Calibro: 375 H. & H. MAGNUM
Numero delle canne: DUE GIUSTAPPOSTE (AD ANIMA RIGATA)
Lunghezza delle canne: MM. 580
Lunghezza dell'arma: MM. 1030
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: PIOTTI FAUSTINO TITOLARE LICENZA FABBRICAZIONE ARMI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3548 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.5267/C-83 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: « F.LLI PIOTTI » MOD. SAVANA 1
Calibro: 375 H. & H. MAGNUM
Numero delle canne: DUE GIUSTAPPOSTE (AD ANIMA RIGATA)
Lunghezza delle canne: MM. 610
Lunghezza dell'arma: MM. 1060
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: PIOTTI FAUSTINO TITOLARE LICENZA FABBRICAZIONE ARMI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3549 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.5267/C-83 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: « F.LLI PIOTTI » MOD. SAVANA 2
Calibro: 458 W. MAGNUM
Numero delle canne: DUE GIUSTAPPOSTE (AD ANIMA RIGATA)
Lunghezza delle canne: MM. 580
Lunghezza dell'arma: MM. 1030
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: PIOTTI FAUSTINO TITOLARE LICENZA FABBRICAZIONE ARMI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3550 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.5267/C-83 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: « F.LLI PIOTTI » MOD. SAVANA 2
Calibro: 458 W. MAGNUM
Numero delle canne: DUE GIUSTAPPOSTE (AD ANIMA RIGATA)
Lunghezza delle canne: MM. 610
Lunghezza dell'arma: MM. 1060
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: PIOTTI FAUSTINO TITOLARE LICENZA FABBRICAZIONE ARMI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3551 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.2961/C-80 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA SEMIAUTOMATICA
Denominazione: « LAHTI » MOD. P 35
Calibro: 7,65 PARABELLUM
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 8
Lunghezza delle canne: MM. 105
Lunghezza dell'arma: MM. 245
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO (SINGOLA AZIONE)
Stato o Stati in cui è prodotta: FINLANDIA
Stato o Stati da cui è importata: FINLANDIA
Presentatore: BARABINO AGOSTINO CONTITOLARE DELL'ARMERIA BARABINO & C.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. 3552 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.2622/C-79 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA A ROTAZIONE LANCIARAZZI
Denominazione: « GUN TOYS » MOD. POLICE 320
Calibro: 320 DA SALVE
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 100
Lunghezza dell'arma: MM. 235
Funzionamento: DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: RONCHI LOREDANA AMMINISTRATORE UNICO DELLA DITTA GUN TOYS
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 14**

N. 3553 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.2622/C-79 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA A ROTAZIONE LANCIARAZZI
Denominazione: « GUN TOYS » MOD. POLICE 380
Calibro: 380 DA SALVE
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 100
Lunghezza dell'arma: MM. 235
Funzionamento: DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: RONCHI LOREDANA AMMINISTRATORE UNICO DELLA DITTA GUN TOYS
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 14**

N. 3554 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.2702/C-79 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA SEMIAUTOMATICA
Denominazione: « GABILONDO » MOD. XI
Calibro: 9 MM STEYR
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 9
Lunghezza delle canne: MM. 120
Lunghezza dell'arma: MM. 216
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: SPAGNA
Stato o Stati da cui è importata: SPAGNA
Presentatore: GARBARINO GIUSEPPE TITOLARE DELLA DITTA PRIMA ARMI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. 3555 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.2602/C-79 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA A ROTAZIONE
Denominazione: « F.LLI TANFOGLIO » MOD. GRENAILLE
Calibro: 22 L.R.
Numero delle canne: UNA (LISCIA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 108
Lunghezza dell'arma: MM. 243
Funzionamento: A ROTAZIONE (SINGOLA AZIONE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: TANFOGLIO BORTOLO RAPPRESENTANTE LEGALE FABBRICA ARMI F.LLI TANFOGLIO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 2**

N. 3556 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.3040/C-80 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA SEMIAUTOMATICA
Denominazione: « HUSQVARNA WAFFENFABRIKS AKTEBOLAG » MOD. 1907
Calibro: 9 ULTRA (9 × 18 MM.)
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 7
Lunghezza delle canne: MM. 128
Lunghezza dell'arma: MM. 205
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: SVEZIA
Stato o Stati da cui è importata: CANADA
Presentatore: GALLI AURELIANO TITOLARE ARMERIA GALLI AURELIANO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. 3557 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.508/C-78 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA MONOCOLPO
Denominazione: « BSF » MOD. S/800
Calibro: 4,5 MM.
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Lunghezza delle canne: MM. 485
Lunghezza dell'arma: MM. 1100
Funzionamento: AD ARIA COMPRESSA
Stato o Stati in cui è prodotta: REP. FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REP. FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: G. BELTRAME BORZINI RAPPRESENTANTE LEGALE DITTA I.C.E. S.a.s.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 11**

N. 3558 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.508/C-78 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA MONOCOLPO
Denominazione: « BSF » MOD. S/540
Calibro: 4,5 MM.
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Lunghezza delle canne: MM. 485
Lunghezza dell'arma: MM. 1150
Funzionamento: AD ARIA COMPRESSA
Stato o Stati in cui è prodotta: REP. FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REP. FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: G. BELTRAME BORZINI RAPPRESENTANTE LEGALE DITTA I.C.E. S.a.s.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 11**

N. 3559 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.508/C-78 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: « HENRI DUMOULIN ET FILS » MOD. BATTUE
Calibro: 7 MM. REMINGTON MAGNUM
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM. 520
Lunghezza dell'arma: MM. 1070
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: BELGIO
Stato o Stati da cui è importata: BELGIO
Presentatore: G. BELTRAME BORZINI RAPPRESENTANTE LEGALE DITTA I.C.E. S.a.s.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 3560 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.508/C-78 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: « HENRI DUMOULIN ET FILS » MOD. PRESTIGE
Calibro: 300 WINCHESTER MAGNUM
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1150
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: BELGIO
Stato o Stati da cui è importata: BELGIO
Presentatore: G. BELTRAME BORZINI RAPPRESENTANTE LEGALE DITTA I.C.E. S.a.s.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 3561 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.2628/C-79 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: « MAUSER » MOD. 77 SPORTSMAN
Calibro: 308 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1140
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: REP. FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REP. FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: GAMBA RENATO RAPPRESENTANTE DITTA R. GAMBA S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **3562** *progressivo dell'iscrizione eseguita* ***in*** *virtù* ***del decreto*** *ministeriale* ***n.*** 10.C.N./50.2628/C-79 ***in*** *data* 26 *maggio* **1983.**

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA SEMIAUTOMATICA
Denominazione: « MAUSER » MOD. 1902 CARTRIDGE COUNTER
Calibro: 30 LUGER (7,65 PARABELLUM)
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 8
Lunghezza delle canne: MM. 100
Lunghezza dell'arma: MM. 270
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: REP FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REP. FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: GAMBA RENATO RAPPRESENTANTE LEGALE DITTA R. GAMBA S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. 3563 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.2628/C-79 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA A ROTAZIONE
Denominazione: « COLT » MOD. DIAMONDBACK (CON FINITURA BLUE)
Calibro: 38 SPECIAL
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 152,4
Lunghezza dell'arma: MM. 280,8
Funzionamento: A ROTAZIONE DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: GAMBA RENATO RAPPRESENTANTE LEGALE DITTA R. GAMBA S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 2**

N. 3564 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.2628/C-79 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA MONOCOLPO
Denominazione: « STERLING » MOD. HR 81
Calibro: 4,5 MM.
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Lunghezza delle canne: MM. 500
Lunghezza dell'arma: MM. 1080
Funzionamento: AD ARIA COMPRESSA
Stato o Stati in cui è prodotta: INGHILTERRA
Stato o Stati da cui è importata: INGHILTERRA
Presentatore: GAMBA RENATO RAPPRESENTANTE LEGALE DITTA R. GAMBA S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 11**

N. 3565 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.2628/C-79 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA MONOCOLPO
Denominazione: « WICHITA VARMINT RIFLE » MOD. CLASSIC
Calibro: 6 MM. PPC
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Lunghezza delle canne: MM. 508
Lunghezza dell'arma: MM. 1066
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: GAMBA RENATO RAPPRESENTANTE LEGALE DITTA R. GAMBA S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3566 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.2578/C-79 ***in data*** 26 *maggio* **1983.**

Descrizione dell'arma:

Tipo: MOSCHETTO
Denominazione: « SAINT ETIENNE » MOD. 1907/15
Calibro: 8 MM. LEBEL
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM. 560
Lunghezza dell'arma: MM. 1058
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: FRANCIA
Stato o Stati da cui è importata: FRANCIA
Presentatore: IMERI ALBERTO COMMERCIANTE ED IMPORTATORE DI ARMI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 3567 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.316/C-77 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA SEMIAUTOMATICA
Denominazione: « BERNARDELLI » MOD. 61
Calibro: 7,65 MM.
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 8
Lunghezza delle canne: MM. 97,5
Lunghezza dell'arma: MM. 173
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: BERNARDELLI FRANCESCO TITOLARE LICENZA FABBRICAZIONE ARMI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. 3568 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.316/C-77 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA SEMIAUTOMATICA
Denominazione: « BERNARDELLI » MOD. 61
Calibro: 22 L.R.
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 10
Lunghezza delle canne: MM. 97,5
Lunghezza dell'arma: MM. 173
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: BERNARDELLI FRANCESCO TITOLARE LICENZA FABBRICAZIONE ARMI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. 3569 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.4846/C-82 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE DRILLING COMBINATO
Denominazione: « FRANZ SODIA » MOD. 170 SB
Calibro: 20/20 MAGNUM/6,5 × 57 R
Numero delle canne: TRE (DUE LISCE E UNA RIGATA)
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1040
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: AUSTRIA
Presentatore: MINI ELISO TITOLARE ARMERIA MINI ELISO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 3570 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.2583/C-79 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE SOVRAPPOSTO
Denominazione: « PIETRO BERETTA » MOD. EXPRESS
Calibro: MM. 9,30 × 74
Numero delle canne: DUE (RIGATE)
Lunghezza delle canne: MM. 602
Lunghezza dell'arma: MM. 1030
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ERNESTO FASANI TITOLARE LICENZA FABBRICAZIONE ARMI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3571 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.2583/C-79 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA SEMIAUTOMATICA DOPPIA AZIONE
Denominazione: « PIETRO BERETTA » MOD. 99
Calibro: MM. 7,65 PARABELLUM
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 10
Lunghezza delle canne: MM. 110
Lunghezza dell'arma: MM. 195
Funzionamento: A DOPPIA AZIONE SEMIAUTOMATICA
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ERNESTO FASANI TITOLARE LICENZA FABBRICAZIONE ARMI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. 3572 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.5259/C-83 *in data* 26 *maggio* **1983.**

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA MONOCOLPO
Denominazione: « SINCLAIR INC. » MOD. HALL VARMINT PESANTE
Calibro: 6 MM. PPC
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Lunghezza delle canne: MM. 610
Lunghezza dell'arma: MM. 1100
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: MIDILI ALBERTO IMPORTATORE
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3573 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.5259/C-83 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA MONOCOLPO
Denominazione: « SINCLAIR INC. » MOD. HALL VARMINT LEGGERO
Calibro: 22 PPC
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Lunghezza delle canne: MM. 560
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: MIDILI ALBERTO IMPORTATORE
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3574 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.5259/C-83 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA MONOCOLPO
Denominazione: « SINCLAIR INC. » MOD. HALL VARMINT PESANTE
Calibro: 22 PPC
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Lunghezza delle canne: MM. 610
Lunghezza dell'arma: MM. 1100
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: MIDILI ALBERTO IMPORTATORE
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3575 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.5259/C-83 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA MONOCOLPO
Denominazione: « SINCLAIR INC. » MOD. HALL VARMINT PESANTE
Calibro: 222 REMINGTON
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Lunghezza delle canne: MM. 610
Lunghezza dell'arma: MM. 1100
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: MIDILI ALBERTO IMPORTATORE
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3576 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* **10.C.N./50.5259/C-83** *in data* **26** *maggio* **1983.**

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: « REMINGTON » MOD. 700 ADL VARMINT
Calibro: 6 MM. PPC
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: **3**
Lunghezza delle canne: MM. 560
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE **(ORDINARIA)**
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: MIDILI ALBERTO IMPORTATORE
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 3577 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.5259/C-83 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA MONOCOLPO
Denominazione: « SINCLAIR INC. » MOD. HALL VARMINT LEGGERO
Calibro: 6 MM. PPC
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Lunghezza delle canne: MM. 560
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: MIDILI ALBERTO IMPORTATORE
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3578 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.5236/C-83 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE SOVRAPPOSTO COMBINATO
Denominazione: « B. RIZZINI » MOD. COMBINATO S-784
Calibro: 12/5,6 × 50 RM
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA RIGATA, L'ALTRA LISCIA)
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1100
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: RIZZINI BATTISTA RAPPRESENTANTE LEGALE DITTA B. RIZZINI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3579 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.5236/C-83 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE SOVRAPPOSTO COMBINATO
Denominazione: « B. RIZZINI » MOD. COMBINATO S-784
Calibro: 12/5,6 × 57 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA RIGATA, L'ALTRA LISCIA)
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1100
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: RIZZINI BATTISTA RAPPRESENTANTE LEGALE DITTA B. RIZZINI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3580 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.5236/C-83 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE SOVRAPPOSTO COMBINATO
Denominazione: « B. RIZZINI » MOD. COMBINATO S-784
Calibro: 12/6,5 × 55 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA RIGATA, L'ALTRA LISCIA)
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1100
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: RIZZINI BATTISTA RAPPRESENTANTE LEGALE DITTA B. RIZZINI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3581 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.5236/C-83 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE SOVRAPPOSTO COMBINATO
Denominazione: « B. RIZZINI » MOD. COMBINATO S-784
Calibro: 12/6,5 × 57 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA RIGATA, L'ALTRA LISCIA)
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1100
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: RIZZINI BATTISTA RAPPRESENTANTE LEGALE DITTA B. RIZZINI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3582 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.5236/C-83 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE SOVRAPPOSTO COMBINATO
Denominazione: « B. RIZZINI » MOD. COMBINATO S-784
Calibro: 12/6,5 × 68 R.
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA RIGATA, L'ALTRA LISCIA)
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1100
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: RIZZINI BATTISTA RAPPRESENTANTE LEGALE DITTA B. RIZZINI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3583 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.5236/C-83 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE SOVRAPPOSTO COMBINATO
Denominazione: « B. RIZZINI » MOD. COMBINATO S-784
Calibro: 12/7 × 57 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA RIGATA L'ALTRA LISCIA)
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1100
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: RIZZINI BATTISTA RAPPRESENTANTE LEGALE DITTA B. RIZZINI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3584 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.5236/C-83 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE SOVRAPPOSTO COMBINATO
Denominazione: « B. RIZZINI » MOD. COMBINATO S-784
Calibro: 12/7 × 65 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA RIGATA, L'ALTRA LISCIA)
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1100
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: RIZZINI BATTISTA RAPPRESENTANTE LEGALE DITTA B. RIZZINI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3585 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.5236/C-83 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE SOVRAPPOSTO COMBINATO
Denominazione: « B. RIZZINI » MOD. COMBINATO S-784
Calibro: 12/222 REMINGTON
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA RIGATA, L'ALTRA LISCIA)
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1100
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: RIZZINI BATTISTA RAPPRESENTANTE LEGALE DITTA B. RIZZINI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3586 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.5236/C-83 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE SOVRAPPOSTO COMBINATO
Denominazione: « B. RIZZINI » MOD. COMBINATO S-784
Calibro: 12/243 WINCHESTER
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA RIGATA, L'ALTRA LISCIA)
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1100
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: RIZZINI BATTISTA RAPPRESENTANTE LEGALE DITTA B. RIZZINI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3587 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.5236/C-83 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE SOVRAPPOSTO COMBINATO
Denominazione: « B. RIZZINI » MOD. COMBINATO S-784
Calibro: 12/308 WINCHESTER
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA RIGATA, L'ALTRA LISCIA)
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1100
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: RIZZINI BATTISTA RAPPRESENTANTE LEGALE DITTA B. RIZZINI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3588 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.5236/C-83 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: « B. RIZZINI » MOD. MONDIAL 82
Calibro: 22 L.R.
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: DA 5 E DA 10
Lunghezza delle canne: MM. 560
Lunghezza dell'arma: MM. 1000
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: RIZZINI BATTISTA RAPPRESENTANTE LEGALE DITTA B. RIZZINI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 3589 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.2618/C-79 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA SEMIAUTOMATICA LANCIARAZZI
Denominazione: « BBM » MOD. AUTOMATICA BRUNI
Calibro: 8 MM. DA SALVE
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 12
Lunghezza delle canne: MM. 128
Lunghezza dell'arma: MM. 220
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: FRIGERIO PAOLO PRODUTTORE DELL'ARMA
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 14**

N. 3590 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.3098/C-80 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA SEMIAUTOMATICA
Denominazione: « STEYR MANNLICHER » MOD. GB
Calibro: MM. 7,65 PARABELLUM
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 18
Lunghezza delle canne: MM. 136
Lunghezza dell'arma: MM. 214
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: REP. FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: REGGIANI SILVIO RAPPRESENTANTE LEGALE DITTA THE FOUR COMPANY
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. 3591 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.3098/C-80 *in data* 26 *maggio* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA SEMIAUTOMATICA
Denominazione: « STEYR MANNLICHER » MOD. GB
Calibro: MM. 9 × 18
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 18
Lunghezza delle canne: MM. 136
Lunghezza dell'arma: MM. 214
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: REP. FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: REGGIANI SILVIO RAPPRESENTANTE LEGALE DITTA THE FOUR COMPANY
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

(3476)

7° Aggiornamento alla parte seconda dell'appendice al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo

A seguito del 6° aggiornamento dell'appendice al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo, parte seconda [appendice pubblicata nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 268 del 29 settembre 1979 e successivi aggiornamenti pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 26 maggio 1980, n. 28 del 29 gennaio 1981, n. 223 del 14 agosto 1981 (suppl. ord.), n. 326 del 26 novembre 1981 (suppl. ord.), n. 58 del 1° marzo 1982 e n. 126 del 10 maggio 1982], si indicano di seguito due modelli di armi che, a parere della commissione consultiva centrale delle armi, rientrano nelle categorie di cui all'art. 1 della legge 18 aprile 1975, n. 110:

Pistola semiautomatica « RADOM VIS », Mod. 35, calibro 9 Parabellum (canna mm 120);

Pistola semiautomatica doppia azione « WALTHER », Modello PP, calibro 9 mm corto (canna mm 100).

(3477)

Note e variazioni al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo

Nel Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo, pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 268 del 29 settembre 1979, devono essere inserite le sottonotate note e variazioni:

Nel 13° aggiornamento, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 28 del 29 gennaio 1981 al numero di catalogo 2417, riguardante il fucile a ripetizione semplice (ordinaria) « F.A.E.T. » Mod. 38 Carcano, calibro 6,5 × 54 Mannlicher Schonauer, con canna di mm 526 e lunghezza totale di mm 1020, è inserita la seguente nota: hanno le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche: il fucile corto a ripetizione semplice (ordinaria) Mod. 1891/38, cal. 6,5 Carcano con canna di mm 526 e lunghezza totale di mm 1020 ed il fucile a ripetizione semplice (ordinaria) Mod. 1891/38 - 1ª serie, calibro 6,5 Carcano con canna di mm 526 e lunghezza totale di mm 1020. Parere espresso dalla commissione consultiva centrale delle armi nella seduta n. 73 del 15 aprile 1983.

Nel 15° aggiornamento, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 223 del 14 agosto 1981:

al numero di catalogo 2673, riguardante la pistola semiautomatica « BERETTA » Mod. 98 SB COMPACT, calibro 7,65 Parabellum, è inserita la seguente nota: Può essere denominata anche pistola semiautomatica « BERETTA » Mod. 98, calibro 7,65 Parabellum;

al numero di catalogo 2679, alla voce: Lunghezza dell'arma: mm 142, leggasi: Lunghezza dell'arma: mm 180.

Nel 22° aggiornamento, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 160 del 12 giugno 1982, al numero di catalogo 3183, alla voce: Lunghezza dell'arma: mm 142, leggasi: Lunghezza dell'arma: mm 180.

(3478)

Rifiuto di iscrizione di armi nel Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo

Con decreto ministeriale 26 maggio 1983, n. 10.C.N./50.5135-C-82 è stata rifiutata l'iscrizione nel Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo della pistola semiautomatica « BERNARDELLI » Mod. 61, calibro 9 corto (canna mm 97,5), prodotta dalla ditta Vincenzo Bernardelli S.p.a., con sede in Gardone Val Trompia (Brescia), via Matteotti n. 127, perché « arma tipo guerra » ai sensi dell'art. 1, comma secondo, della legge 18 aprile 1975, n. 110.

(3479)

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

GESTIONE STRALCIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA BASILICATA E LA CAMPANIA

Autorizzazione all'intendenza di finanza competente per territorio ad accordare la ratizzazione e la maggiore ratizzazione degli importi dovuti alla gestione stralcio del commissario straordinario di Governo per le zone terremotate della Campania e della Basilicata. (Ordinanza 3 giugno 1983, n. 8/83).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 26 novembre 1980, n. 776, convertito, con modificazioni, nella legge 22 dicembre 1980, n. 874;

Visto il decreto-legge 27 febbraio 1982, n. 57, convertito, con modificazioni, nella legge 29 aprile 1982, n. 187;

Vista la propria ordinanza n. 60 del 5 agosto 1982 la quale ha affidato alle intendenze di finanza il compito del recupero coattivo dei crediti della gestione stralcio del commissario straordinario di Governo delle zone terremotate della Campania e Basilicata;

Considerato che numerosi elementi hanno chiesto di restituire ratealmente le somme dovute alla gestione stralcio predetta;

Ravvisata l'opportunità di conferire il compito della ratizzazione delle somme in questione alla stessa intendenza di finanza istituzionalmente competente in materia;

Visto l'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 27 settembre 1973, n. 602;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

L'intendenza di finanza competente per territorio provvede, a richiesta del debitore, ad accordare la ratizzazione e la maggiore ratizzazione degli importi dovuti alla gestione stralcio del commissario straordinario di Governo per le zone terremotate della Campania e Basilicata.

In caso di ratizzazione del debito, si applicano gli stessi saggi d'interesse previsti in materia di imposte dirette.

La riscossione è curata dagli uffici del registro competenti per territorio.

Napoli, addì 3 giugno 1983

Il Ministro: FORTUNA

(3578)

REGIONE VALLE D'AOSTA

Varianti ai piani regolatori generali dei comuni di Verrès e Torgnon

Con deliberazioni della giunta regionale controllate senza rilievi dalla commissione di coordinamento, sono state approvate alcune varianti ai piani regolatori generali dei comuni a fianco delle stesse deliberazioni indicati. Copia di dette deliberazioni e dei piani, munite del visto di conformità all'originale, saranno depositate negli uffici comunali competenti a libera visione del pubblico per tutta la durata di validità dei piani:

deliberazione 29 aprile 1983, n. 2716: comune di Verrès (variante n. 1 adottata con deliberazione consiliare 28 gennaio 1983, n. 23);

deliberazione 6 maggio 1983, n. 2894: comune di Torgnon (variante n. 3 adottata con deliberazione consiliare 10 giugno 1982, n. 65).

(3546)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SCUOLA SUPERIORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Concorso pubblico per l'ammissione al sesto corso di preparazione per il reclutamento di sedici impiegati civili alla settima qualifica funzionale del Ministero delle finanze (vice direttori della ex carriera direttiva del personale per i servizi meccanografici).

IL DIRETTORE
DELLA SCUOLA SUPERIORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, concernente le norme di esecuzione del predetto testo unico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1972, n. 472, concernente il riordinamento ed il potenziamento della Scuola superiore della pubblica amministrazione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 giugno 1977, n. 701, con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione del decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1972, n. 472;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro del tesoro, con i quali sono stati determinati i posti da mettere a concorso per l'anno 1982, per i singoli ruoli degli impiegati civili delle amministrazioni dello Stato, nonché, tra i posti suddetti, quelli riservati al reclutamento mediante i corsi della Scuola superiore della pubblica amministrazione, ai sensi degli articoli 1 e 2 del citato decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1972, n. 472;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente il nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 6 agosto 1980, concernente la normativa dei corsi di reclutamento organizzati dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione, e successive modificazioni, apportate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 25 febbraio 1983;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;

Preso atto dell'approvazione del comitato direttivo della Scuola superiore della pubblica amministrazione e sentito il comitato didattico della Scuola stessa;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la ammissione al corso di preparazione per il reclutamento di sedici funzionari alla settima qualifica funzionale del Ministero delle finanze (vice direttori della ex carriera direttiva del personale per i servizi meccanografici).

Il numero complessivo degli allievi, utilmente collocati nella graduatoria del suindicato concorso, ammessi al corso di preparazione e fissato in diciannove.

Art. 2.

Al concorso potranno essere ammessi i cittadini italiani che, oltre ad essere in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 3, siano:

a) muniti di diploma di laurea e di età non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione previsti dalla normativa vigente;

b) iscritti all'ultimo anno di un corso di laurea, in regola con gli esami e di età non superiore agli anni 24;

c) impiegati civili di ruolo delle amministrazioni statali, comprese quelle ad ordinamento autonomo, appartenenti esclusivamente a qualifiche inferiori a quelle della ex carriera direttiva, che si trovino nelle condizioni previste in uno dei precedenti punti, a prescindere dai limiti massimi di età in essi indicati.

Art. 3.

I candidati, per essere ammessi al concorso, debbono essere in possesso, oltre a quelli del precedente art. 2, dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana; sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

b) buona condotta;

c) idoneità fisica all'impiego.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti di ammissione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti è disposta con motivato decreto, a carattere definitivo, del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Art. 4.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale ed accompagnata da una copia della stessa in carta libera, nonché corredata dall'eventuale documentazione di cui al successivo art. 6, dev'essere inviata al seguente indirizzo:

Scuola superiore della pubblica amministrazione - Palazzo ex Reggia - 81100 CASERTA.

Le domande possono essere presentate a mano, ovvero spedite mediante raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine perentorio di giorni trenta decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica al predetto recapito della Scuola.

Nel primo caso fa fede la data di consegna alla segreteria della Scuola; nel secondo caso fa fede la data di spedizione risultante dal timbro dell'ufficio postale accettante.

Art. 5.

Nella domanda di ammissione al concorso indicata nel precedente articolo, domanda di cui si allega uno schema esemplificativo (allegato *A*), i candidati debbono dichiarare, sotto la propria responsabilità:

1) il cognome (per le donne indicare quello da nubile), il nome (scritti in carattere stampatello, qualora la domanda non sia dattiloscritta), la data e il luogo di nascita, il domicilio nonché, ove occorra, il titolo che legittima la elevazione del limite massimo di età;

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali, riportate anche se sia stata concessa amnistia, condono o perdono giudiziale e i procedimenti penali eventualmente pendenti, dei quali dovrà essere specificata la natura;

5) la posizione relativa agli obblighi militari;

6) se impiegato civile dello Stato, la data di assunzione in servizio, la carriera o categoria di inquadramento, la qualifica o livello funzionale, l'amministrazione di appartenenza, e la sede di servizio;

7) l'indicazione degli studi seguiti e dei titoli culturali posseduti; in particolare:

a) i laureati dovranno indicare la media (espressa in trentesimi) delle votazioni riportate negli esami sostenuti durante il corso di laurea, nonché il voto conseguito nell'esame di laurea stesso;

b) gli studenti universitari, oltre all'indicazione della media (espressa in trentesimi) delle votazioni riportate negli esami sostenuti per il corso di laurea, dovranno far conoscere il punteggio (espresso in sessantesimi) conseguito nell'esame di diploma di istruzione secondaria superiore.

Nella domanda deve risultare, altresì, l'indicazione del recapito al quale il candidato desidera che gli siano indirizzate le comunicazioni da parte della Scuola con l'esatta indicazione del c.a.p. e possibilmente anche un recapito telefonico. Ogni eventuale variazione del recapito stesso dovrà essere tempestivamente comunicata.

La firma da apporre in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza, ovvero dal competente funzionario della Scuola superiore della pubblica amministrazione, delegato a ricevere le domande.

Per i pubblici dipendenti e per coloro che si trovino alle armi, la firma può essere autenticata rispettivamente dal capo dell'ufficio o dal capo del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 6.

I laureati possono allegare alla domanda, qualora ne siano in possesso, un certificato rilasciato dalla competente università dal quale risulti la facoltà che ha conferito il diploma di laurea, gli esami che sono stati superati durante il corso e le votazioni riportate.

Gli aspiranti non laureati possono produrre, qualora ne siano in possesso, un certificato dal quale risulti il punteggio (espresso in sessantesimi) conseguito nell'esame di diploma di istruzione secondaria superiore ed un certificato universitario dal quale risulti espressamente:

1) il corso di laurea cui sono iscritti;

2) l'iscrizione all'ultimo anno di corso;

3) di aver superato tutti gli esami relativi agli anni di corso precedente all'ultimo;

4) gli esami superati con indicazione del voto riportato in ciascuno.

I candidati potranno allegare alla domanda ogni altro certificato o titolo culturale che riterranno attinente secondo le indicazioni espresse nel successivo art. 11.

I certificati anzidetti e tutti gli altri titoli che i candidati riterranno di dover presentare, dovranno essere prodotti con l'osservanza delle norme vigenti sull'imposta di bollo.

I candidati che abbiano partecipato a precedente analogo concorso e già inviato in quell'occasione la sopraindicata documentazione, hanno la facoltà di far riferimento nella nuova domanda alla documentazione stessa, procedendo, ove necessario, alle eventuali integrazioni.

Tutti i certificati e titoli di cui al primo, secondo e terzo comma del presente articolo, qualora non presentati con la domanda di ammissione, dovranno essere inviati dai candidati dopo il superamento della prova scritta, secondo le modalità di cui al successivo art. 11.

Art. 7.

La commissione giudicatrice del concorso sarà nominata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri e verrà composta in base ai criteri contenuti nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 agosto 1980.

Art. 8.

Tutti coloro che hanno presentato domanda nei termini sono ammessi a sostenere la prova scritta sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione alla settima qualifica funzionale degli impiegati civili dello Stato, ad esclusione del diploma di laurea per i partecipanti laureandi.

Coloro che hanno presentato domanda di partecipazione al concorso e non abbiano ricevuto dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione comunicazione di esclusione dal concorso stesso, sono tenuti a presentarsi, muniti di penna e di un valido documento di riconoscimento, a sostenere la prova scritta.

Gli esami si svolgeranno alla data e nella sede che saranno indicate nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 luglio 1983.

Art. 9.

Gli esami di ammissione ai corsi consistono in una prova scritta ed in un colloquio.

La prova scritta, della durata di otto ore, sarà così articolata:

nella prima parte della giornata (presumibilmente nella prima ora o comunque entro il tempo stabilito dalla commissione giudicatrice), i candidati dovranno rispondere ad una serie di quesiti a risposta sintetica, con funzione di selezione anche attitudinale;

la prova da svolgere nella seconda parte della giornata potrà vertere su una o più delle seguenti materie:

a) principi generali sul trattamento automatico delle informazioni e nozioni sugli elaborati elettronici;

b) accertamento della conoscenza di almeno un linguaggio simbolico di programmazione;

c) statistica metodologica.

Alla prova scritta la commissione assegnerà un punteggio espresso in trentesimi.

Saranno ammessi al colloquio i candidati che abbiano riportato, in ciascuno dei due elaborati di cui si compone la prova scritta, un punteggio non inferiore a ventuno trentesimi.

Art. 10.

Il colloquio si svolgerà nelle località e alle date che saranno a tempo debito fissate dalla Scuola.

Almeno trenta giorni prima della data del colloquio, saranno esposti sugli albi delle quattro sedi della Scuola, gli elenchi degli ammessi con indicazione, per ciascuno, del punteggio riportato nella prova scritta, della data e della sede del colloquio.

Di tale pubblicazione verrà data notizia con avviso della Scuola nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Ai concorrenti che ne facciano richiesta nella domanda ed alleghino, a tale scopo, apposita busta già affrancata ed intestata al loro indirizzo, verrà data comunicazione personale della data del colloquio.

Tale comunicazione è da intendersi sussidiaria a quella già prevista nei commi precedenti e, pertanto, la Scuola non assume alcuna responsabilità per ritardata ricezione della comunicazione stessa a causa di disguidi postali di qualsiasi natura.

Sempre durante il periodo di trenta giorni antecedenti la data del colloquio, gli interessati possono rivolgersi nelle ore di ufficio, personalmente o per telefono, per avere notizie e chiarimenti circa l'ammissione al colloquio ad una delle seguenti sedi della Scuola:

Roma, lungotevere Thaon di Revel, 76 - tel. 06/369941, int. 03, 06 e 91, oppure 06/3961244;

Caserta, Palazzo ex Reggia, 5 - tel. 0823/326622;

Bologna, via IV Novembre, 5 - tel. 051/267540;

Reggio Calabria, via Nazionale Pentimele, 87 - tel. 0965/48042.

I candidati devono presentarsi per il colloquio, a pena di decadenza, alla data pubblicata dalla Scuola, muniti di documento di riconoscimento.

Negli stessi elenchi, con le date del colloquio, sarà previsto un giorno di recupero per i candidati che, per cause di forza maggiore, non potessero presentarsi al colloquio alla data prestabilita.

A tale scopo i concorrenti interessati dovranno preoccuparsi di comunicare tempestivamente e, comunque, non oltre l'ora di chiusura del colloquio, la causa di forza maggiore fornendo appena possibile la certificazione relativa, tenendo presente che qualora trattisi di causa imputabile a malattia, dovrà essere esibito apposito certificato rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti la natura dell'infermità e la dichiarazione espressa che l'infermità stessa non ha in ogni caso potuto consentire di sostenere il colloquio.

Il candidato che abbia tempestivamente prodotto la documentazione di cui ai precedenti commi, deve presentarsi, a pena di decadenza, e senza ulteriori comunicazioni e rinvii, alla nuova ed ultima data fissata.

Il colloquio, tendente principalmente ad accertare una sufficiente preparazione del candidato nel campo dell'informatica, verterà oltreché sulle materie oggetto della prova scritta, sulle seguente altre materie:

sistemi di numerazione e codici;

nozioni di algebra di Boole e circuiti logici;

nozioni di calcolo delle probabilità;

elementi di algebra lineare con particolare riferimento al calcolo delle matrici.

Il colloquio si intenderà superato dai candidati che riporteranno il voto minimo di ventuno trentesimi.

Art. 11.

I candidati ammessi al colloquio, sono tenuti a far pervenire entro venti giorni dall'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, qualora non lo abbiano già fatto insieme alla domanda

di partecipazione al concorso, i certificati di cui al precedente art. 6, primo e secondo comma, nonché i titoli eventualmente posseduti al seguente indirizzo:

Scuola superiore della pubblica amministrazione - Lungotevere Thaon di Revel, 76 - 00196 ROMA.

I titoli suddetti, in regola con le vigenti disposizioni sulla imposta di bollo, devono risultare conseguiti entro e non oltre la data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

Costituiscono titoli valutabili ai fini della graduatoria di ammissione, oltre alle votazioni riportate nel corso universitario, ogni altro titolo che attesti la frequenza di corsi di specializzazione e perfezionamento, lo svolgimento di ricerche e studi attinenti alle materie di esame di cui al precedente art. 9, le esperienze lavorative presso amministrazioni pubbliche ed aziende private, la idoneità conseguita in precedenti pubblici concorsi, la conoscenza di lingue straniere.

Qualora trattisi di pubblicazioni, possono essere prese in considerazione soltanto quelle già stampate o, in via eccezionale, testi dattiloscritti purché accompagnati da un certificato dell'editore interessato che ne attesti la prossima pubblicazione.

Per gli aspiranti non laureati, la commissione valuta il risultato conseguito nel diploma di istruzione secondaria superiore.

Per i candidati dipendenti della pubblica amministrazione sarà valutato anche il servizio prestato, in base all'apposita certificazione dalla quale si deve rilevare la durata e la qualità del servizio medesimo.

Per la valutazione dei titoli le commissioni giudicatrici disporranno di un massimo di dieci punti ed adotteranno criteri che assicurino la parità di trattamento tra tutte le categorie di concorrenti.

Art. 12.

La graduatoria finale dei vincitori sarà compilata sulla base della somma del punteggio attribuito nella prova scritta, del punteggio del colloquio e della valutazione dei titoli.

Coloro che avranno superato il colloquio dovranno far pervenire, entro venti giorni dalla data del colloquio, eventuali titoli attestanti l'appartenenza ad una delle categorie di cui all'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed estensioni, ai fini della formazione della graduatoria, in caso di parità di punteggio.

Sono dichiarati vincitori delle borse di studio, nel limite massimo dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati in graduatoria.

La graduatoria dei vincitori sarà approvata dal Presidente del Consiglio dei Ministri.

Art. 13.

La graduatoria dei vincitori verrà esposta agli albi delle quattro sedi della Scuola superiore della pubblica amministrazione e di tale affissione verrà data notizia con comunicazione della Scuola nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Entro il termine di trenta giorni dalla sopracitata notizia nella *Gazzetta Ufficiale*, i concorrenti utilmente collocati in graduatoria dovranno, a pena di decadenza, presentare o spedire a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento all'indirizzo della:

Scuola superiore della pubblica amministrazione - Lungotevere Thaon di Revel, 76 - 00196 ROMA,

i seguenti documenti in carta da bollo:

a) estratto dell'atto di nascita (i concorrenti che abbiano superato i trentacinque anni di età, debbono produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età, tenendo conto del disposto della legge 3 giugno 1978, n. 288);

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

d) certificato generale del casellario giudiziale;

e) documento relativo agli obblighi militari e cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

f) certificato di un medico militare o del medico provinciale o dell'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti sia che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale aspira sia che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo devono presentare o spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo suindicato, entro lo stesso termine perentorio di trenta giorni, il solo documento di cui alla lettera *f*), nonché una copia integrale dello stato matricolare rilasciato dall'amministrazione di appartenenza.

I certificati, di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*) ed *f*), debbono essere di data non anteriore a tre mesi a quella della presentazione.

Tutti i documenti, inoltre, devono essere presentati in conformità alle prescrizioni delle norme sul bollo.

Qualora entro i trenta giorni successivi alla data di spedizione del plico raccomandato contenente i documenti, non pervenga all'interessato l'avviso di ricevimento da parte della Scuola superiore della pubblica amministrazione, lo stesso deve darne immediata comunicazione alla Scuola, confermando nel contempo l'accettazione della partecipazione al corso.

Art. 14.

Il corso di preparazione per il reclutamento si svolgerà presso la sede di Roma.

Il corso stesso, a tempo pieno, si svolgerà secondo le modalità di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 6 agosto 1980, citato nelle premesse.

Durante la frequenza del corso, agli allievi che non siano dipendenti civili dello Stato, verrà corrisposta in rate mensili, una borsa di studio di importo pari al 70% dello stipendio ed altri assegni continuativi spettanti agli impiegati civili di prima nomina, nella settima qualifica funzionale, esclusi gli emolumenti spettanti a titolo di competenze accessorie. Agli stessi compete il trattamento assistenziale previsto per gli impiegati civili dello Stato, previe ritenute ai sensi di legge.

La borsa stessa verrà sospesa per gli allievi che non frequenteranno il corso con la regolare assiduità prescritta.

Agli allievi del corso che siano dipendenti civili dello Stato competerà, per tutta la durata del corso, il trattamento economico relativo alla loro qualifica, quali impiegati considerati in servizio a tutti gli effetti presso le amministrazioni di appartenenza, ovvero quello stabilito per gli allievi esterni, se più vantaggioso, con relativa integrazione da parte della Scuola superiore della pubblica amministrazione.

Art. 15.

Per quanto si riferisce allo svolgimento del corso di preparazione, agli esami di metà corso e di fine corso, nonché per tutto quanto non espressamente indicato nel presente bando, si fa richiamo al citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 6 agosto 1980, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 251 del 12 settembre 1980.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 5 maggio 1983

Il direttore: MACRÌ

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *giugno* 1983
Registro n. 5 *Presidenza, foglio n.* 193

ALLEGATO *A*

Schema di domanda
(per esigenze di ordine meccanografico, si raccomanda di compilare la domanda di ammissione con scrittura dattilografica)

Alla Scuola superiore della pubblica amministrazione - Palazzo ex Reggia - 80100 CASERTA

..l.. sottoscritt.. . . . .
cognome (per le donne indicare quello da nubile) nome
nat.. il . . . . a . . . . (provincia di . . . .)
domiciliat.. a . . . .
(via o piazza - c.a.p. - città - provincia)
chiede di essere ammess.. a partecipare al concorso di preparazione, con concessione di borsa di studio, per il recluta-

mento di sedici funzionari alla settima qualifica funzionale del Ministero delle finanze (vice direttori della ex carriera direttiva del personale per i servizi meccanografici).

A tal fine dichiara:

(per i laureati) di essere in possesso del diploma di laurea in . . . . . conseguito il . presso l'Università degli studi di .;

(per i laureandi) di essere iscritto/a all'ultimo anno del corso di laurea in . . della facoltà di . . . . e di aver sostenuto con esito positivo tutti gli esami relativi agli anni precedenti all'ultimo anno di corso;

(per i dipendenti della pubblica amministrazione) di appartenere alla qualifica funzionale (o categoria o livello) del

(indicare l'amministrazione di appartenenza)

e di prestare servizio presso

Dichiara inoltre sotto la propria responsabilità:

di essere cittadino/a italiano/a;

(per i soli laureati) di aver diritto all'elevazione del limite di età in quanto . . . .;
(indicare i motivi che danno diritto all'elevazione)

di essere iscritto/a nelle liste elettorali del comune di
(in caso negativo, indicarne i motivi);

di non aver riportato condanne penali e di non aver attualmente procedimenti penali pendenti (in caso affermativo, anche se sia stata concessa amnistia, condono o perdono giudiziale: di aver riportato le seguenti condanne penali

(indicare la natura e gli estremi delle condanne penali)

e di aver pendenti i seguenti procedimenti penali .;

di trovarsi per quanto riguarda gli obblighi militari, nella seguente posizione .;

di non essere stato/a destituito/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *D*), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

di aver riportato:

a) (per i laureati) la seguente media nelle votazioni degli esami sostenuti durante il corso di laurea in . (la media va espressa in trentesimi), nonché il voto di nell'esame di laurea;

b) (per i laureandi) la seguente media nelle votazioni degli esami già sostenuti per il corso di laurea in (la media va espressa in trentesimi), nonché di aver conseguito il punteggio di (espresso in sessantesimi) nell'esame di diploma di istruzione secondaria superiore;

di essere in possesso dei seguenti titoli culturali (vedi articoli 6 e 11 del bando di concorso)

Allega alla presente domanda i seguenti documenti, regolari nel bollo (se disponibili):

1) (per i laureati) diploma di laurea, con l'indicazione degli esami sostenuti e delle votazioni riportate (i candidati che abbiano partecipato al precedente analogo concorso hanno la facoltà di fare riferimento alla documentazione allegata all'istanza allora inviata, salvo ove necessario le eventuali integrazioni);

2) (per i laureandi) certificato rilasciato il . . . dall'Università degli studi di . dal quale risulti la sua iscrizione all'ultimo anno del corso di laurea in . della facoltà di . . e che sono stati superati dallo scrivente tutti gli esami del predetto corso di laurea relativi agli anni precedenti l'ultimo anno di corso (nel certificato devono risultare tutti gli esami superati con le relative votazioni);

3) i seguenti titoli culturali posseduti

Allega infine copia in carta libera della presente istanza, così come stabilito dall'art. 4 del bando di concorso.

Data, .

Firma .
(da autenticare da parte di una delle autorità indicate dall'art. 5)

(3141)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso pubblico, per esami, per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca con sede amministrativa presso l'Università di Pavia.

Il rettore dell'Università degli studi di Pavia ha indetto pubblico concorso, per esami, per l'ammissione ai seguenti corsi di dottorato di ricerca istituiti con decreto ministeriale 15 giugno 1982 (pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 20 settembre 1982):

Facoltà di lettere:

Dottorato di ricerca in «Scienze letterarie».
Curricula n. 3.
1) filologico;
2) storico linguistico;
3) teorico-letterario.
Durata: 3 anni.
Posti: n. 5.
Sedi convenzionate: Genova Parma Torino.

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

Dottorato di ricerca in «Sistematica ed ecologia vegetale (geobotanica)».
Durata: 3 anni.
Posti: n. 4.
Sedi convenzionate: Camerino Trieste Torino.

Possono presentare domanda di ammissione ai corsi coloro che siano in possesso di laurea o titolo equipollente conseguito presso università straniere; si prescinde, per l'ammissione, dal requisito della cittadinanza italiana.

I cittadini non italiani sono ammessi ai corsi di soprannumero nel limite della metà dei posti suindicati con arrotondamento all'unità per eccesso. Nel rispetto del limite massimo di cui all'art. 70 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382 (pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 209 del 31 luglio 1980), e con le stesse modalità concorsuali, possono essere ammessi ai corsi ricercatori dipendenti da enti pubblici e professori di ruolo delle scuole secondarie superiori.

La domanda, redatta in carta legale da L. 700, deve essere direttamente presentata o spedita con lettera raccomandata entro il termine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, al rettore dell'Università degli studi di Pavia Ufficio affari generali 27100 Pavia.

Sarà cura dell'Università sede amministrativa dei dottorati, dare avviso ai candidati del calendario d'esame.

Per ulteriori informazioni, e per una completa visione del bando di concorso, gli interessati potranno rivolgersi agli uffici della predetta Università.

(3622)

Aumento, da cinque a dodici, del numero dei posti del concorso riservato, per soli titoli, a bidello, usciere e custode presso l'Università di Trieste.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Visto il decreto ministeriale 21 aprile 1982, registrato alla Corte dei conti l'8 giugno 1982, registro n. 78, foglio n. 137, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 256 del 16 settembre 1982, con il quale è stato indetto un concorso, per titoli, riservato alle categorie protette dalla legge n. 482/68, a cinque posti di bidello, usciere e custode in prova presso l'Università degli studi di Trieste;

Vista la tabella dimostrativa compilata dall'Università degli studi di Trieste, dalla quale risulta che nel contingente locale risultano tuttora vacanti sette posti di bidello, usciere e custode destinati alle suddette categorie;

Considerata l'opportunità di elevare il numero dei posti messi a concorso con il suddetto decreto, data l'urgenza di assumere nuove unità per far fronte alle sempre crescenti esigenze di funzionamento dell'Università degli studi di Trieste;

Decreta:

I posti di bidello, usciere e custode dell'Università degli studi di Trieste messi a concorso con il decreto sopracitato sono aumentati da cinque a dodici.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 26 marzo 1983

Il Ministro: FALCUCCI

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 maggio 1983
Registro n. 37 Istruzione, foglio n. 251

(3589)

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario presso la seconda Università di Roma.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a quattro posti di ricercatore universitario presso la seconda Università degli studi di Roma, facoltà di medicina e chirurgia, gruppo di discipline n. 65, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 312 del 12 novembre 1982 si svolgeranno presso l'istituto di igiene « G. Sanarelli », Università degli studi Roma I, piazzale A. Moro, Roma, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 11 luglio 1983, ore 9;
seconda prova scritta: 12 luglio 1983, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a sei posti di ricercatore universitario presso la seconda Università degli studi di Roma, facoltà di medicina e chirurgia, gruppo di discipline n. 66, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 312 del 12 novembre 1982 si svolgeranno presso la seconda Università degli studi di Roma, facoltà di medicina e chirurgia, via Orazio Raimondo, località La Romanina, Roma, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 7 luglio 1983, ore 10;
seconda prova scritta; 14 luglio 1983, ore 10.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di ricercatore universitario presso la seconda Università degli studi di Roma, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, gruppo di discipline n. 89, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 312 del 12 novembre 1982 si svolgeranno presso la seconda Università degli studi di Roma, via Orazio Raimondo, località La Romanina, Roma, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 11 luglio 1983, ore 9;
seconda prova scritta: 12 luglio 1983, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso la seconda università degli studi di Roma, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 138, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 312 del 12 novembre 1982 si svolgeranno presso la seconda Università degli studi di Roma, via Orazio Raimondo, località La Romanina, Roma, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 4 luglio 1983, ore 10;
seconda prova scritta: 5 luglio 1983, ore 10.

(3632)

Avviso relativo alla pubblicazione dell'approvazione degli atti e della dichiarazione dei vincitori del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato presso l'osservatorio astrofisico di Arcetri-Firenze (specialità informatica).

Nel Bollettino ufficiale, parte seconda, numeri 13 e 14 del 26 marzo-2 aprile 1981 è stata pubblicata l'approvazione degli atti e la dichiarazionne dei vincitori del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato presso l'osservatorio astrofisico di Arcetri-Firenze (specialità informatica).

(3590)

MINISTERO DELLA SANITÀ

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Diari delle prove scritte e pratica di pubblici concorsi, per titoli ed esami, a posti di ricercatore nel ruolo della carriera direttiva dei ricercatori.

Le prove scritte e pratica del pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore in prova nel ruolo della carriera direttiva dei ricercatori dell'Istituto superiore di sanità - servizio elaborazione dati, indetto con decreto ministeriale 4 febbraio 1983, registrato alla Corte dei conti l'8 aprile 1983, registro n. 3 Sanità, foglio n. 150, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 117 del 30 aprile 1983, avranno luogo in Roma, presso l'Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena, 299, nei giorni sottoindicati con inizio alle ore 9:

1ª prova scritta: 26 ottobre 1983;
2ª prova scritta: 27 ottobre 1983;
3ª prova scritta: 28 ottobre 1983;
prova pratica: 16 dicembre 1983.

Le prove scritte e pratica del pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore in prova nel ruolo della carriera direttiva dei ricercatori dell'Istituto superiore di sanità - segreteria per le attività culturali, indetto con decreto ministeriale 4 febbraio 1983, registrato alla Corte dei conti l'8 aprile 1983, registro n. 3 Sanità, foglio n. 151, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 115 del 28 aprile 1983, avranno luogo in Roma, presso l'Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena, 299, nei giorni sottoindicati con inizio alle ore 9:

1ª prova scritta: 18 ottobre 1983;
2ª prova scritta: 19 ottobre 1983;
3ª prova scritta: 20 ottobre 1983;
prova pratica: 15 dicembre 1983.

(3555)

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

Nella *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 161 del 14 giugno 1983, è stato pubblicato il seguente avviso di concorso:

Ordine dei medici chirurghi della provincia di Piacenza: Concorso pubblico, per esami, ad un posto di applicato aggiunto.

ERNESTO LUPO, *direttore*
VINCENZO MARINELLI, *vice direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S. (c. m. 411100831640)

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;

— presso le Librerie concessionarie di:

BARI, via Sparano, 134 - BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, via Cavour, 46/r, - GENOVA, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, via Chiaia, 5 - PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, via del Tritone, 61/A - TORINO, via Roma, 80;

— presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

La Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee è in vendita presso l'agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, piazza G. Verdi n. 10, Roma, e presso le Librerie concessionarie speciali sopra indicate.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1983

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo			
I	Abbonamento ai soli *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, senza supplementi ordinari:		
	annuale	L.	81.000
	semestrale	L.	45.000
II	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* con esclusione di quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi e alle specialità medicinali:		
	annuale	L.	113.000
	semestrale	L.	62.000
III	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi ai *concorsi:*		
	annuale	L.	108.000
	semestrale	L.	60.000
IV	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari relativi alle specialità medicinali:*		
	annuale	L.	96.000
	semestrale	L.	53.000
V	Abbonamento completo ai *fascicoli ordinari*, agli indici mensili, ai fascicoli settimanali della Corte costituzionale ed a *tutti i tipi dei supplementi ordinari:*		
	annuale	L.	186.000
	semestrale	L.	104.000
VI	Abbonamento annuale ai soli *supplementi ordinari* relativi alle *leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato*	L.	34.000
VII	Abbonamento annuale ai *supplementi ordinari*, esclusi quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi ed alle specialità medicinali	L.	31.000

Prezzo di vendita di un *fascicolo ordinario*	L.	500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

Supplemento straordinario « Bollettino delle estrazioni »

Abbonamento annuale	L.	37.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

Supplemento straordinario « Conto riassuntivo del Tesoro »

Abbonamento annuale	L.	20.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.000

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	73.000
Abbonamento semestrale	L.	40.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per ogni informazione relativa al servizio abbonamenti telefonare ai numeri: (06) 85082221 - 85082149.